

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO / CONSIGLIERE DELEGATO

OGGETTO: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI. APPROVAZIONE SCHEDE DI MISURA E ACCORDO CON FINPIEMONTE S.P.A.
(U. PR. Euro 490.000,00, U.PR. Euro 53.999,64)

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni” e s.m.i.

Dato atto che a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 3-4 ottobre e 17-18 ottobre 2021, il 27 ottobre 2021 è stato proclamato Sindaco di Torino Stefano Lo Russo, il quale, ex art. 1 commi 16 e 19, Legge n. 56/2014, è di diritto Sindaco della Città metropolitana di Torino.

Visto l’art. 1, comma 8, della summenzionata Legge n. 56/2014, che prevede che «il Sindaco metropolitano rappresenta l’Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto».

Visti l’art. 1, comma 41 della Legge n. 56/2014 e l’art. 16 comma 4 dello Statuto della Città metropolitana di Torino che attribuiscono al Sindaco la facoltà di assegnare deleghe ad uno o più Consiglieri metropolitani, nel rispetto del principio di collegialità e secondo le modalità e nei limiti stabiliti dalla Legge e dallo Statuto medesimi.

Dato atto che con Decreto del Sindaco metropolitano DCRS n. 1 del 13/01/2022, ad oggetto: «Legge 7 aprile 2014 n. 56 – Nomina Vicesindaco e assegnazione deleghe di funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani», sono state conferite alla Consigliera metropolitana Sonia Cambursano le seguenti deleghe: sviluppo economico, attività produttive, turismo e pianificazione strategica.

Premesso che:

- già a partire dalla crisi finanziaria del 2008, l’economia mondiale ha messo in discussione i tradizionali schemi di crescita economica, facendo emergere nuove sfide sociali alle quali i sistemi economici e di welfare non riescono a trovare adeguate risposte;
- per il settore privato, le sfide sociali possono diventare opportunità di innovazione e rappresentare mercati in crescita per, ad esempio, i prodotti bio o “green” o il commercio equo e solidale che conquistano fette di mercato sempre più ampie;
- nel settore pubblico, l’innovazione sociale può essere un approccio che permette di ottenere risultati in termine di capacità di soddisfare bisogni collettivi utilizzando minori risorse, elemento particolarmente importante in un momento di riduzione di risorse pubbliche e contrazione di fondi privati;
- la comunità scientifica europea definisce a partire dal 2010 il concetto di innovazione sociale quale capacità di identificare nuove soluzioni a problemi sociali che si distinguono dalle soluzioni esistenti

perché più efficaci, più sostenibili o più eque e grazie alle quali il valore creato ricade sulla società nel suo complesso più che sui singoli individui. Più in generale, il concetto di innovazione sociale fa riferimento al processo di sviluppo e attuazione di nuove idee (prodotti, servizi e processi) atti a soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni favorendo l'inclusione sociale;

- la recente crisi pandemica, quella climatica e quella conseguente alla guerra in Ucraina hanno rafforzato la convinzione della necessità di basare l'intervento pubblico su questo nuovo paradigma, per cui l'attenzione all'impatto sociale e sull'ambiente delle attività economiche non è considerata solo un'opportunità di crescita e innovazione ma diventa l'unica traiettoria di sviluppo possibile.

Considerato che:

- a partire dalla programmazione 2014-2020 vengono investite ingenti risorse sia a livello europeo che nazionale per promuovere programmi ed iniziative basate sull'approccio di innovazione sociale: viene lanciato il programma EaSI – Employment and Social Innovation e al tema viene riservato spazio specifico nell'ambito del programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020;
- la tematica in oggetto viene integrata nei regolamenti dei fondi strutturali, offrendo la possibilità agli Stati membri e alle regioni di investire in innovazione sociale sia attraverso il FESR che il FSE;
- nel 2012 a livello nazionale è stato istituito un apposito programma di finanziamento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con dotazione complessiva di 65 milioni di euro per la realizzazione di progetti di innovazione sociale promossi da giovani. Il programma ha fatto emergere una forte progettualità del territorio torinese che si accredita come luogo fertile per la generazione di dinamiche di innovazione sociale e potenziale attrattore di investimenti di fondi specializzati in finanza d'impatto;
- la Città metropolitana di Torino, valorizzando in particolare le iniziative a supporto della creazione d'impresa e le progettualità europee, collabora da tempo con l'ecosistema locale per l'implementazione di iniziative di innovazione sociale (cfr. Deliberazione della Giunta provinciale n. 1050 – 52533/2013 con la quale si aderiva all'iniziativa "Torino Social Innovation"; Decreto del Consigliere delegato n. 511 – 34840/2017 con il quale si è approvata l'adesione al Memorandum of Understanding "Torino Social Impact" per la costituzione di una piattaforma progettuale finalizzata alla promozione dell'ecosistema metropolitano torinese dell'innovazione sociale, dell'imprenditorialità sociale e della finanza ad impatto sociale e Decreto del Consigliere delegato n. 599-288864/2018 con il quale si è approvata la sottoscrizione del Memorandum of Understanding tra la Città metropolitana di Torino e SocialFare per lo sviluppo e l'accelerazione di conoscenza e imprenditorialità ad impatto sociale).

Considerato inoltre che:

- i risultati del bando sperimentale Innometro, il cui obiettivo è stato quello di promuovere percorsi di innovazione tecnologica presso le micro imprese attraverso l'attivazione di rapporti di collaborazione con gli Incubatori universitari, hanno evidenziato l'interesse da parte di dette micro imprese ad aprirsi a nuove opportunità di crescita in senso innovativo e l'apprezzamento dell'opportunità di migliorare la loro capacità di accesso al credito;
- nell'attuale fase si rileva la necessità di indirizzare o, comunque, rafforzare l'indirizzo innovativo delle imprese ove questo possa generare impatti socialmente desiderabili, in particolar modo su aspetti quali il risparmio energetico, il riuso di risorse, il risparmio di materie prime, la coesione sociale, l'occupazione, ampliando la platea dei potenziali beneficiari includendo il segmento delle piccole imprese oltre alle micro;
- si presenta la necessità di supportare e promuovere percorsi di crescita e innovazione con impatti sociali desiderabili che consentano al sistema delle imprese micro e piccole del territorio metropolitano di inquadarsi rapidamente nelle nuove traiettorie di sviluppo nazionali ed europee;
- tale necessità richiede l'assunzione di strumenti adeguati in grado tra l'altro di far fronte allo scenario

attuale di forte instabilità dei tassi di interesse bancari, che limitano ulteriormente la capacità di accesso al credito in particolare per le imprese di più piccole dimensioni;

- attraverso l'esperienza maturata con il bando Innometro, si è potuto constatare che lo strumento finanziario elaborato con il supporto di FinPiemonte ha dimostrato di avere la necessaria flessibilità e capacità di interfacciarsi con il sistema bancario attraverso gli Istituti di credito con cui la stessa FinPiemonte ha stipulato apposita convenzione mentre la gestione dell'agevolazione a fondo perduto da parte dello stesso soggetto ha consentito ai beneficiari di accedere ai benefici del bando attraverso un unico interlocutore.

Ritenuto, per quanto sopra esposto - su proposta anche condivisa dalla Consigliera delegata alle politiche giovanili, politiche sociali e di parità, tutela e promozione lingue madri, biblioteca storica Valentina Cera - di presentare al territorio una iniziativa denominata "InnoSocialMetro" con la quale la Città metropolitana intende aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili.

Considerato che l'iniziativa in oggetto offrirà ai beneficiari selezionati servizi di di accompagnamento all'emersione, formazione e validazione di progetti di innovazione sociale e un'agevolazione composta da un contributo in conto interessi e da un contributo a fondo perduto, come dettagliato nell'allegata Scheda di Misura.

Tenuto conto che:

- con l'edizione dell'iniziativa Innometro avviata nel 2019 si è verificata la proficua collaborazione con FinPiemonte, presso cui sono state allocate le risorse disponibili e complessivamente pari ad € 1.419.000,00 sul fondo costituito presso FinPiemonte, ed è stato finanziato il Bando di agevolazione alle imprese per le annualità 2019-2021 con ammissione delle istanze pervenute sino al 30/06/2022; nell'arco temporale suddetto sono pervenute a FinPiemonte n.44 istanze di cui 4 "non ricevibili" mentre per le altre 39 è stata effettuata regolare istruttoria con concessione provvisoria del contributo; attualmente residuano sul Fondo costituito presso FinPiemonte circa 580.000,00 euro;
- l'iniziativa che si avvia, quale prosecuzione della precedente, con le caratteristiche di innovazione attenta alle ricadute sociali sarà articolata in tre annualità (2022 - 2023 - 2024); alla stessa sarà assegnata una dotazione di euro 490.000,00 quali risorse volte ad alimentare il fondo in apertura presso FinPiemonte destinato alla nuova iniziativa, che si aggiungerà alle eventuali somme che residueranno sul fondo già costituito nel 2019 destinato alla misura Innometro.

Ritenuto pertanto di confermare la collaborazione con FinPiemonte per la gestione della misura in oggetto, che richiede l'attivazione di specifiche convenzioni con il sistema bancario nonché una strumentazione informatico-finanziaria e competenze specifiche in tema di merito creditizio, finanziamenti e interessi non rinvenibili all'interno dell'Ente.

Rilevato che Finpiemonte S.p.a. opera quale Società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo economico e sociale, della ricerca e della competitività del territorio, svolgendo altresì attività per l'ammodernamento e il finanziamento di imprese pubbliche e private, e che su incarico non solo della Regione ma anche di altri Enti pubblici può svolgere attività di erogazione di finanziamenti agevolati in qualsiasi forma a valere su fondi pubblici, nonché di strutturazione di strumenti o interventi finanziari agevolativi per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Considerato che Finpiemonte S.p.a. possiede quindi le competenze specifiche e le strutture adeguate alla realizzazione dell'intervento sopra delineato, che risulta del tutto coerente con le finalità statutarie della stessa e con la L.R. 17/2007 che costituisce la Società.

Visto l'art. 12 comma 2 dello Statuto metropolitano, ai sensi del quale "La Città Metropolitana opera per la creazione, l'insediamento e la crescita delle imprese e delle attività produttive. Attua a tal fine iniziative di coordinamento, sostegno e supporto dei sistemi economici locali, favorendo l'innovazione".

Dato atto che la misura risulta coerente con la visione di sviluppo declinata nel Piano Strategico Metropolitano 2021-2023 “Torino Metropoli Aumentata” che punta a creare «“condizioni abilitanti” egualmente positive su tutto il territorio grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie applicate in forme nuove a domande sociali emergenti, bisogni consolidati, antiche contraddizioni» ed «uno sviluppo economico, sociale ed ambientale armonioso del territorio metropolitano» stimolando l’azione sinergica dei soggetti sociali ed economici privati, , includendo l’imprenditorialità sociale, le reti del saper fare, nel perimetro delle politiche di sviluppo. Tali indirizzi sono rafforzati dalle indicazioni contenute nel DUP 2022-2024, che impegna l’amministrazione a migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio valorizzando l’utilizzo di tecnologie rispettose dell’ambiente e sostenendo l’innovazione, nell’accezione più ampia del termine: particolare attenzione meritano i temi della social innovation e delle possibilità di innovazione legate a servizi utili per le collettività, realizzati avvalendosi di nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Ritenuta pertanto l’opportunità di attivare una cooperazione fra i due Enti al fine di conseguire il comune obiettivo di sostenere lo sviluppo economico del territorio mediante iniziative che sostengano l’innovazione d’impresa grazie alla ricerca applicata, pienamente coerenti con le finalità statutarie e istituzionali comuni ai due soggetti, come sopra meglio espresse e declinate.

Visto l’art. 15 della L. 241/1990.

Visto l’art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 e ritenuto che sussistano le condizioni dallo stesso previste:

- a) in relazione alla modalità cooperativa dell’azione dei soggetti pubblici sottoscrittori, esplicitata agli artt. 2 e 3 dell’articolato dell’Accordo (allegato al presente provvedimento), che individua le attività di competenza dei due soggetti, coordinate per il perseguimento degli obiettivi comuni sottostanti al rapporto cooperativo;
- b) in relazione all’interesse pubblico, condiviso dagli Enti, di sostegno dello sviluppo economico del territorio mediante l’incentivazione della crescita tecnologica delle imprese; interesse che costituisce l’esclusivo motore dell’Accordo in parola;
- c) sotto il profilo della condizione di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione, come previsto per Finpiemonte S.p.a. dalla legge e dallo Statuto.

Dato atto che il rimborso dei costi richiesto da Finpiemonte S.p.a. per le attività dalla stessa svolta in quanto titolare di competenze, personale e strumentazione informatica adeguata all’attività prevista è quantificato forfettariamente in Euro 44.262,00 oltre IVA, e che tale importo risponde, in rapporto al valore del Fondo gestito, alle attività di selezione dei soggetti deputati alla validazione dei progetti e al numero delle pratiche presuntivamente finanziabili dal Fondo, ad un mero ristoro dei costi gestionali.

Considerato pertanto di procedere alla prenotazione di:

- euro 490.000,00 – quali risorse volte ad alimentare il fondo destinato alla nuova iniziativa in apertura presso FinPiemonte – secondo la seguente imputazione contabile:

- per l’anno 2022, euro 130.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8466);
- per l’anno 2023, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1859);

- per l'anno 2024, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/402);
- euro 53.999,64 – quale rimborso dei costi gestionali riconosciuti a FinPiemonte nell'ambito della misura - secondo la seguente imputazione contabile:
- per l'anno 2022, euro 6.219,56 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8467);
- per l'anno 2023, euro 20.779,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1861);
- per l'anno 2024, euro 27.001,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/403).

Visti:

- gli articoli 16 e 48 dello Statuto metropolitano;
- l'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/07/2000 n. 267 e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

1. di approvare l'implementazione della misura di sostegno “Innovazione sociale delle micro e piccole imprese del territorio InnoSocialMetro per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale”;
2. di approvare la relativa scheda di misura allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 1);
3. di approvare lo schema di Accordo con FinPiemonte S.p.a., allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 2), che prevede il conferimento nel corso degli anni 2022-2023-2024 delle risorse per il finanziamento della misura di sostegno sopra delineata;
4. di stabilire in euro 543.999,64 la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura nel suo complesso, comprensiva delle attività di alfabetizzazione e formazione, delle attività di validazione svolte dai Soggetti selezionati a tale scopo ed inseriti in un apposito elenco gestito da FinPiemonte, del contributo alle imprese e dei costi gestionali correlati, da aggiungersi alle risorse residue del fondo costituito nel 2019 presso FinPiemonte in relazione all'iniziativa Innometro;
5. di integrare sulle scritture contabili per euro 543.999,64 il valore dell'iniziativa n. 2019/917 riferita al Decreto del Consigliere delegato n. 441-12102/2019 - di cui il presente Decreto riprende lo schema - ai sensi

del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

6. di prenotare pertanto:

- euro 490.000,00 – quali risorse volte ad alimentare il fondo destinato alla nuova iniziativa in apertura presso FinPiemonte – secondo la seguente imputazione contabile:

- per l'anno 2022, euro 130.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8466);
- per l'anno 2023, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1859);
- per l'anno 2024, euro 180.000,00 sulla Missione/Programma 14/03 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 20168 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.8 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.04.03.99.999 – dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/402);

- euro 53.999,64 – quale rimborso dei costi gestionali riconosciuti a FinPiemonte nell'ambito della misura - secondo la seguente imputazione contabile:

- per l'anno 2022, euro 6.219,56 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio 2022 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - PEG 2022 (movimento contabile n. 2022/8467);
- per l'anno 2023, euro 20.779,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2023 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2023 (movimento contabile n. 2023/1861);
- per l'anno 2024, euro 27.001,04 sulla Missione/Programma 14/01 – Titolo 1 Bilancio pluriennale 2022/2024, anno 2024 – capitolo 13364 – Macroaggregato 1040000 – Cofog 04.4 – Transazione europea 8 per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea – Codice Piano dei conti V livello U.1.03.02.11.999 - dotazioni provvisorie 2024 (movimento contabile n. 2024/403);

7. di demandare a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Servizi alle imprese, SPL, partecipate e attività produttive tutti gli incombenti derivanti dall'adozione del presente decreto.

Torino, 07/12/2022

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Mario De Leo



Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE
Enrico Miniotti

LA CONSIGLIERA DELEGATA
Sonia Cambursano

Scheda di Misura

**Innovazione sociale delle micro e piccole imprese del territorio
InnoSocialMetro**

Per promuovere le imprese che creano simultaneamente valore economico e sociale

1. Obiettivo

Aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for-profit, impatti socialmente desiderabili.

I beneficiari sono piccole e micro imprese in grado di presentare e realizzare un progetto che abbia un impatto sociale definibile e misurabile. La definizione dell'impatto di ciascun progetto avverrà col supporto e la "validazione" da parte di soggetti attuatori esperti in servizi consulenziali di accompagnamento all'attività di impresa con implicazioni di innovazione tecnologica e sociale, individuati con procedura ad evidenza pubblica, gestita da parte di FinPiemonte.

La Città metropolitana affianca pertanto un'attività di analisi e validazione dei pre-progetti presentati dai potenziali beneficiari tesa a definire le modalità di misurazione dell'impatto sociale auspicato; i progetti validati potranno così accedere alla misura agevolativa.

Le imprese agevolate verranno censite nell'istituendo elenco della Città metropolitana dedicato a "InnoSocialMetro".

Al termine della misura la Città metropolitana di Torino inoltre, insieme ai soggetti attuatori coinvolti nel processo di accompagnamento e agli esperti esterni che coadiuveranno l'attività di valutazione dei progetti pervenuti, effettueranno una ricognizione delle ricadute sociali derivanti dagli interventi agevolati.

In ciascun progetto ammesso a finanziamento dovranno essere esplicitate le positive ricadute sulla comunità e/o sul territorio riguardo ad almeno uno dei seguenti temi:

- a) salvaguardia dell'occupazione, creazione di nuovi posti di lavoro anche attraverso l'inclusione lavorativa e sociale di soggetti vulnerabili e categorie svantaggiate, conciliazione dei tempi;
- b) valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente, miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività d'impresa anche attraverso la decarbonizzazione, riuso e utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini, riduzione della produzione dei rifiuti, ecodesign, riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi ,supporto ai processi di transizione green e digital;
- c) contributo alla rigenerazione urbana, ripristino di strutture, promozione di nuove economie locali;
- d) turismo sostenibile, salvaguardia e valorizzazione dei beni storico-culturali, dei mestieri e delle produzioni tipiche o locali.

2. Descrizione della misura e articolazione dell'agevolazione

Percorso attuativo della misura:

- decreto della Città metropolitana di Torino che approva la presente scheda di misura e l'accordo con FinPiemonte per la gestione della misura;
- definizione delle caratteristiche, degli obiettivi e delle attività in carico ai soggetti attuatori e pubblicazione del bando da parte di FinPiemonte per la selezione dei soggetti attuatori;
- pubblicazione contestuale da parte di FinPiemonte di: a) elenco dei soggetti attuatori cui le imprese potenziali beneficiarie potranno rivolgersi per ottenere il supporto per l'analisi e validazione dei propri pre-progetti; b) bando di finanziamento per piccole e micro imprese "InnoSocialMetro" con dettaglio delle modalità di accesso e accompagnamento alla validazione dei progetti;
- svolgimento dei percorsi di supporto per l'analisi e validazione dei pre-progetti fra imprese e soggetti attuatori. In esito ai percorsi, una Commissione - composta come da articolo 7 - procede alla validazione del progetto, ove sussistano i presupposti che dimostrino la capacità di generare un impatto sociale misurabile;
- presentazione a FinPiemonte delle domande di agevolazione da parte delle imprese in possesso del progetto validato;
- istruttoria, da parte di FinPiemonte, delle domande ricevute, concessione ed erogazione dei contributi secondo le modalità previste.

La misura prevede la possibilità di richiedere una o entrambe le seguenti tipologie di agevolazione:

- a) un contributo in conto interessi, che viene erogato a seguito di un finanziamento bancario, mediante corresponsione degli interessi calcolati sul finanziamento stesso e attualizzati al momento dell'erogazione. Il contributo sarà pari all'abbattimento di tre punti del tasso d'interesse sul finanziamento e non potrà comunque eccedere il tasso di interesse previsto dal contratto di finanziamento. Ai fini della quantificazione del contributo in conto interessi, sarà considerato un importo di finanziamento pari o inferiore al costo del progetto. Il finanziamento a favore delle imprese avrà durata massima di 60 mesi. Il contributo in conto interessi verrà corrisposto in un'unica soluzione con diretto regolamento alla banca convenzionata da parte di FinPiemonte, in esito alla conclusione positiva dell'istruttoria;
- b) un contributo a fondo perduto pari al massimo al 50% del valore dell'intervento ritenuto ammissibile che verrà corrisposto entro 60 gg dalla conclusione dell'intervento finanziato, con le modalità da definirsi in bando. Nel caso in cui il Beneficiario ricorra, per la realizzazione del progetto a servizi da parte di piattaforme fintech, fidejussione, forme di garanzia quali confidi o assimilate, i relativi costi saranno ammissibili tra i costi di progetto.

Le due componenti della misura di agevolazione possono essere fruite separatamente, conseguentemente, può essere richiesto il solo contributo a fondo perduto qualora il beneficiario non intenda accedere al finanziamento agevolato e viceversa.

3. Dotazione finanziaria e soggetto gestore

La dotazione finanziaria è costituita da euro 490.000,00 quali risorse volte ad alimentare il fondo destinato alla nuova iniziativa in apertura presso FinPiemonte, che si aggungerà alle eventuali somme che residueranno sul fondo già costituito nel 2019 destinato alla misura Innometro. A tali risorse si andranno a sommare euro 53.999,64 a titolo di rimborso dei costi gestionali riconosciuti a

FinPiemonte per i medesimi anni.

Le attività di gestione amministrativa della misura sono affidate a FinPiemonte S.p.A.

4. Beneficiari

Possono beneficiare le micro e piccole imprese che:

- abbiano sede operativa nel territorio della Città metropolitana;
- abbiano ottenuto la validazione di una idea di progetto ad impatto sociale coerente con le finalità della misura;
- siano iscritte al registro Imprese della CCIAA e siano attive;
- operino in un settore di attività ammissibile a misure di finanziamento in regime “de minimis”;
- non siano identificabili come “imprese in difficoltà” ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

5. Interventi finanziabili

Sono finanziabili i progetti con un valore compreso tra euro 20.000 e 100.000.

Il valore massimo del contributo a fondo perduto è di euro 50.000.

Il valore del contributo in conto interessi sarà corrisposto su finanziamenti di importo massimo pari a 100.000 euro.

6. Voci di spesa ammissibili

Il beneficiario è tenuto a presentare un progetto che illustri in modo esaustivo gli interventi per rilanciare, riorganizzare, implementare la propria attività e i conseguenti risvolti del progetto stesso in termini di impatto sociale atteso.

A titolo esemplificativo, i progetti riguarderanno le seguenti tipologie di intervento:

1. interventi funzionali a supportare il mantenimento dell'attività attraverso adeguamenti delle strutture aziendali atte ad affrontare i nuovi scenari economici (post pandemia, interruzione catene approvvigionamento internazionali, *digital e green transition*);
2. investimenti finalizzati alla riorganizzazione dell'attività anche tramite l'utilizzo di nuove tecnologie e modelli gestionali in grado di agevolare la transizione *green e digital*;
3. investimenti destinati ad implementare l'attività che siano associati ad opportunità di crescita con effetti positivi sull'aumento della forza lavoro.

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo e non oltre la data della rendicontazione finale delle attività, che in ogni caso non dovrà essere successiva al 30 settembre 2024. Sono ammesse tutte le spese coerenti con gli obiettivi indicati nel progetto validato; gli obiettivi devono essere uno o più tra quelli indicati all'art.1 della presente scheda.

Sarà inoltre ammissibile il costo dell'attività preliminare di alfabetizzazione e di supporto alla definizione del pre-progetto di cui al punto 7, sostenuta anche in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Tale spesa, fatturata dal soggetto attuatore all'impresa, dovrà essere rendicontata insieme alle altre spese ammissibili; sarà agevolabile al 100%, nel limite

massimo di € 2.000,00. Tale spesa non viene conteggiata ai fini della quantificazione del valore del progetto di cui all'articolo 5.

7. Attività per la definizione del progetto e Commissione tecnica di valutazione

I soggetti attuatori dovranno assicurare un'attività preliminare, rivolta ai soggetti interessati alla misura, che fornisca una "alfabetizzazione" sui temi dell'innovazione con ricadute socialmente desiderabili. Tale attività formativa dovrà essere svolta in aula, anche virtuale, per un minimo di otto ore.

Successivamente all'attività preliminare di alfabetizzazione, i potenziali beneficiari presenteranno al soggetto attuatore prescelto un pre-progetto. Il soggetto attuatore svolge un'attività di supporto al potenziale beneficiario volta alla definizione e verifica del pre-progetto in merito a:

- funzionalità rispetto agli obiettivi del bando;
- definizione degli impatti socialmente desiderabili perseguiti, con formulazione degli indicatori di misurazione degli impatti medesimi;
- capacità realizzativa da parte del potenziale beneficiario in relazione a competenze tecniche possedute, risorse umane e finanziarie.

Il soggetto attuatore predispone una breve relazione di accompagnamento del pre-progetto che viene così inoltrato alla Commissione di validazione.

Il pre-progetto verrà esaminato e validato da una Commissione composta da un rappresentante di FinPiemonte, uno di Città metropolitana e un esperto esterno che verrà individuato da FinPiemonte.

Il progetto validato verrà acquisito direttamente da FinPiemonte.

8. Procedura di ammissione ai benefici

La presentazione delle domande di agevolazione a FinPiemonte S.p.A. avviene in modalità telematica, secondo le indicazioni che la stessa società fornirà nel bando.

L'iter istruttorio delle domande si delinea nel seguente modo:

- istruttoria di ricevibilità e ammissibilità da parte di FinPiemonte entro 30 giorni dalla data di ricezione della domanda; in caso di richiesta da parte del beneficiario del contributo in conto interessi, sarà svolta anche l'istruttoria di merito creditizio;
- adozione del provvedimento di concessione alla misura di agevolazione e verifiche/attività preliminari necessarie ("DURC", "Casellario giudiziale" ex art. 67 del D.Lgs. 159/2011, "De Minimis") da parte di FinPiemonte in cooperazione eventuale con Città metropolitana di Torino;
- verifica della rendicontazione di spesa da parte di FinPiemonte entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione completa;
- erogazione dei contributi da parte di FinPiemonte entro i successivi 30 giorni.

9. Durata della misura

Fermi restando i requisiti indicati nella presente scheda di misura, le domande di sostegno saranno valutate sulla base dell'ordine cronologico di invio delle stesse, fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, entro il limite di durata dell'Accordo da stipularsi fra Città metropolitana di Torino e FinPiemonte s.p.a. e quindi con termine ultimo di erogazione al 30/11/2024, fatte salve

eventuali proroghe.

10. Diffusione e promozione della misura

Alla misura verrà dato risalto sui canali istituzionali e sarà previsto che tutti i soggetti che collaborano a diverso titolo alla riuscita della stessa (FinPiemonte, soggetti attuatori) diffondano e promuovano attraverso i propri canali e/o azioni mirate la pubblicazione del Bando per le imprese; Città metropolitana di Torino, in relazione alle risorse disponibili e all'andamento della misura, valuterà ulteriori forme di diffusione e promozione.

11. Regime di aiuto

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.

**CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, ACCORDO *ex* ART. 5 D.
LGS. N. 50/2016, PER L'ATTIVITÀ DI GESTIONE E
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INNOSOCIALMETRO"**

Tra:

la **CITTÀ DI METROPOLITANA DI TORINO**, con sede in Corso
Inghilterra 7, Torino, con codice fiscale 01907990012, rappresentata dalla
dott.ssa Sonia Cambursano, nata a Chivasso il 6/05/1973, domiciliata per la
carica presso la sede dell'Ente, in esecuzione del Decreto della Consigliera
delegata n. xxx/2022 del xx/12/2022, di seguito la "Città metropolitana",

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54,
capitale sociale Euro 140.914.183,00 i.v., con codice fiscale e numero di
iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona della
Direttrice Generale Mariateresa Buttigliengo a ciò facoltizzata per procura a
rogito Notaio Gaia Orsini di Torino, in data 28.1.2022, rep. n. 4491, registrata
a Torino in data 3.2.2022 n. 4729 domiciliato per la carica in Torino presso la
sede sociale, (nel seguito Finpiemonte).

nel seguito ove congiuntamente anche "Parti",

PREMESSO CHE

a) la Città metropolitana di Torino con atto n. xxx/2022 del
xx/12/2022, nell'ambito delle proprie competenze di cui all'art. 1, comma 44
lett. e) della l. 56/2014, e in coerenza col disposto di cui all'12 dello Statuto
metropolitano, ha attivato il Progetto InnoSocialMetro, approvando la
relativa Scheda di Misura nonché gli indirizzi attuativi, con l'obiettivo di

favorire l'innovazione con ricadute sociali delle micro e piccole imprese del territorio;

b) nell'ambito del Progetto InnoSocialMetro, sono previsti, tra l'altro, a favore delle imprese: l'erogazione di un finanziamento con abbattimento degli interessi di 3 punti finalizzato all'elaborazione di progetti di innovazione con ricadute sociali l'erogazione di un contributo a fondo perduto pari al 50% dell'importo ammissibile;

c) tali interventi si pongono in coerenza con gli obiettivi del Piano strategico metropolitano che comprende, fra le azioni volte a sostenere il sistema economico locale,

In particolare il PSM punta a creare «“condizioni abilitanti” egualmente positive su tutto il territorio grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie applicate in forme nuove a domande sociali emergenti, bisogni consolidati, antiche contraddizioni» ed «uno sviluppo economico, sociale ed ambientale armonioso del territorio metropolitano.» stimolando l'azione sinergica dei soggetti sociali ed economici privati, includendo l'imprenditorialità sociale, le reti del saper fare, nel perimetro delle politiche di sviluppo.

Tali indirizzi sono rafforzati dalle indicazioni contenute nel DUP 2022-2024, che impegna l'amministrazione a migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio valorizzando l'utilizzo di tecnologie rispettose dell'ambiente e sostenendo l'innovazione, nell'accezione più ampia del termine: particolare attenzione meritano i temi della social innovation e delle possibilità di innovazione legate a servizi utili per le collettività, realizzati avvalendosi di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

d) Finpiemonte, ai sensi dell'art. 5 del vigente statuto sociale e della l.r.

n. 17/2007 opera quale Società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo

economico e sociale, della ricerca e della competitività del territorio, nel

rispetto degli ambiti delineati dagli artt. 117 e 118 della Costituzione. Per il

conseguimento dell'oggetto sociale, Finpiemonte può svolgere, tra le altre, le

seguenti attività: su incarico della Regione Piemonte e/o altri enti e soggetti

pubblici, erogazione di finanziamenti agevolati in qualsiasi forma a valere su

fondi pubblici (incentivi, contributi, agevolazioni, sovvenzioni, garanzie e

benefici di qualsiasi genere) e gestione di fondi pubblici destinati alla

realizzazione di piani e programmi regionali, nazionali e comunitari e di

interventi straordinari; consulenza, assistenza e prestazione di servizi connessi

e strumentali rispetto alle attività esercitate, quali strutturazione e gestione di

strumenti/interventi finanziari agevolati, consulenza in materia di finanza di

impresa, strutturazione e attivazione di strumenti agevolativi e di iniziative

finanziarie, consulenza e prestazioni di servizi per la realizzazione di

programmi economici e di piani di sviluppo;

e) la Città metropolitana intende proseguire ed ampliare la

collaborazione con Finpiemonte avviata con la realizzazione del Progetto

Innometro, e intende avvalersi degli strumenti e delle competenze tecniche di

Finpiemonte per lo svolgimento di tali attività finalizzate all'implementazione

di una nuova misura di innovazione con "ricadute socialmente desiderabili",

non potendo reperire al proprio interno le risorse e le professionalità

specifiche per l'esecuzione delle attività medesime;

f) che Finpiemonte assicura le competenze specifiche e le strutture

adeguate allo svolgimento delle prestazioni connesse al perseguimento

dell'interesse pubblico comune, competenze già precedentemente dimostrate nell'edizione di Innometro avviata nel 2019;

g) l'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 c.d. "Codice degli appalti pubblici" stabilisce che *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione"*;

h) che quindi un'amministrazione aggiudicatrice può perseguire i propri obiettivi anche in collaborazione con altre amministrazioni con le quali sviluppare le attività di interesse pubblico, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta di un contraente, purché l'accordo fra amministrazioni preveda una cooperazione fra i due enti, alle condizioni di cui alla vigente normativa, e fermo restando che l'eventuale onere economico costituisca un mero rimborso dei costi sostenuti da una delle parti;

i) rappresenta quindi interesse pubblico comune alle parti lo svolgimento dell'attività di gestione del Progetto InnoSocialMetro;

j) tale Accordo tra le parti risponde ai requisiti di legge e in particolare:

1) l'accordo realizza una cooperazione tra le amministrazioni

aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a conseguire obiettivi comuni - previsti dalle norme, dagli Statuti e dai documenti programmatici - di sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio mediante strumenti finanziari agevolativi, e articolata in attività istruttorie e gestionali svolte in stretta collaborazione, come previsto nell'articolato dell'Accordo;

2) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

3) Finpiemonte, ai sensi di legge e del proprio Statuto, in quanto società in house della Regione Piemonte, svolge sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione in oggetto.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo, tra le parti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto dell'attività

1. Le parti si impegnano a cooperare per l'attività di gestione del Progetto InnoSocialMetro, finalizzato all'incentivazione dell'innovazione con ricadute socialmente desiderabili da parte di piccole e micro-imprese del territorio.

Art. 2 - Attività di Finpiemonte

1. Finpiemonte si impegna a svolgere le attività afferenti la gestione ed erogazione delle risorse e in particolare:

a) Definizione - in collaborazione con Città metropolitana - delle caratteristiche, degli obiettivi e delle attività in carico ai soggetti

attuatori e pubblicazione del bando da parte di Finpiemonte per la selezione dei soggetti attuatori;

b) Definizione - in collaborazione con Città metropolitana - della misura, elaborazione e pubblicazione da parte di Finpiemonte del bando di finanziamento per piccole e micro imprese "Nuova Economia Metropolitana" con dettaglio delle modalità di accesso e accompagnamento alla validazione dei progetti;

c) l'individuazione, in accordo con Città metropolitana, e conseguente contrattualizzazione di uno o più esperti in innovazione/social innovation/ innovazione con ricadute socialmente desiderabili e gestione dei compensi relativi alla partecipazione degli esperti che verranno nominati, con criterio di rotazione, a far parte della commissione di valutazione dei progetti;

d) le attività correlate alla collaborazione con gli istituti di credito;

e) la protocollazione dei progetti e delle istanze ricevute sul documentale e sul gestionale e l'archiviazione cartacea ove necessario;

f) la verifica dei criteri di ricevibilità ed ammissibilità delle istanze, in cooperazione con la Città metropolitana;

g) l'assunzione dell'istruttoria di merito creditizio (in caso di richiesta del finanziamento con abbattimento degli interessi) effettuata da parte della banca convenzionata;

h) le verifiche, in cooperazione se necessario con Città metropolitana, per gli adempimenti necessari alla concessione degli aiuti ("De minimis", "Casellario giudiziale" ex art. 67 del D.Lgs. 159/2011 e "Durc");

i) le attività connesse alla gestione del Registro Nazionale degli Aiuti;

- | | | |
|--|---|--|
| | | |
| | j) l'adozione del provvedimento di concessione e l'erogazione del contributo in conto interessi, entro 30 giorni dal completamento della relativa attività istruttoria; | |
| | k) l'esame delle variazioni progettuali e delle proroghe dei termini di ultimazione dei progetti, da effettuarsi in eventuale collaborazione con Città metropolitana laddove la variazione attenga ai contenuti dell'idea già validata; | |
| | l) la ricezione e l'esame della rendicontazione riguardante l'ultimazione del progetto finanziato; | |
| | m) la partecipazione, con proprio personale competente, alla Commissione di valutazione dei progetti di innovazione; | |
| | n) la richiesta di eventuali integrazioni della rendicontazione finale e l'esame delle stesse; | |
| | o) l'erogazione del contributo, in caso di esito positivo, entro 30 giorni dal completamento dell'attività istruttoria; | |
| | p) l'adozione degli atti di revoca degli aiuti concessi; | |
| | q) le intimazioni di restituzione delle somme revocate e le attività a ciò conseguenti; | |
| | r) la predisposizione delle comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie (di ammissione e rendicontazione); | |
| | s) l'acquisizione e la spedizione dei documenti e la relativa gestione documentale; | |
| | t) il servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari; | |
| | u) l'attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi | |

pubblici trasferiti;

v) la gestione informatica dei processi.

Art. 3 - Attività svolte dalla Città metropolitana di Torino

1. La Città metropolitana si impegna a svolgere le seguenti attività afferenti la misura InnoSocialMetro nel suo complesso e la gestione delle istanze in particolare:

a) partecipazione – assumendone la presidenza – alle sedute della Commissione per la validazione delle idee di progetto propedeutica all’accesso ai finanziamenti;

b) definizione della dotazione finanziaria della misura, nuovo finanziamento del Fondo Innometro e conferimento a Finpiemonte delle risorse;

c) collaborazione alla definizione e approvazione del Bando InnoSocialMetro, per le micro e piccole imprese e per i soggetti attuatori - sviluppati in cooperazione con Finpiemonte, e loro eventuali modifiche e/o integrazioni;

d) diffusione e promozione dell’iniziativa mediante incontri sul territorio, comunicazione online, social, e tramite il network di Città metropolitana;

e) attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative dell’iniziativa InnoSocialMetro;

f) attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi conferiti a Finpiemonte;

2. La Città metropolitana coopera con Finpiemonte nella fase di gestione della misura nei servizi di informazione telefonica e via web di supporto ai beneficiari.

3. La Città metropolitana svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo e a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività di cui al presente accordo fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

Art. 4 – Fondo - Risorse

1. La Città metropolitana, in applicazione di quanto stabilito con decreto della Consigliera metropolitana n. xxx/2022 del xx12/2022, trasferisce a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, apposite somme che andranno ad alimentare il nuovo fondo in apertura che si aggiungeranno alle eventuali somme che residueranno sul fondo già costituito nel 2019.

2. Le nuove risorse ammontano ad Euro 490.000,00 e sono finalizzate all'erogazione dei contributi in conto interessi ed a fondo perduto, previsti dal Bando.

3. Il fondo sarà alimentato dagli interessi maturati sulle giacenze.

4. Il versamento della somma prevista al comma 2 è effettuato a favore di Finpiemonte ad avvenuta esecutività del provvedimento di impegno, secondo le seguenti scadenze:

Euro 130.000,00 entro il 31/12/2022

Euro 180.000,00 entro il 30/6/2023

Euro 180.000,00 entro il 30/6/2024.

5. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente Accordo, Finpiemonte si impegna a operare secondo i propri regolamenti interni in un'ottica di

prudenza e buon uso delle risorse che sono destinate esclusivamente per le finalità di cui all'oggetto.

6. L'attività di gestione del fondo sarà condotta con modalità che garantiscono la chiara separazione contabile, dall'attività e dal patrimonio propri di Finpiemonte, con l'obbligo di non istituire su tale liquidità vincoli o gravami di qualsivoglia genere.

Art. 5 – Durata

1. Il presente Accordo ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2024.

2. Le Parti potranno concordare eventuali proroghe da formalizzare mediante provvedimento dirigenziale nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza dell'Accordo, senza obbligo di modifica dello stesso.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività

1. Fatto salvo quanto diversamente disciplinato agli artt. 2 e 3, Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel presente Accordo e assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Città metropolitana si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti l'accordo.

Art. 7 – Costi delle attività - Rimborso

1. La Città metropolitana riconosce a Finpiemonte un rimborso

forfettario per i costi che la stessa sosterrà per la gestione di un numero massimo di istanze pari a 30 (trenta) oltre a tutte le attività prodromiche e successive come sommariamente elencate al punto 2) del presente accordo, quantificato in Euro 44.262,00 (oltre IVA), e fatte salve ulteriori attività svolte rispetto a quelle previste al precedente art. 2, comma 1, da regolarsi mediante eventuali successive integrazioni dell'accordo.

2. Il pagamento dell'importo sopra determinato verrà effettuato dalla Città metropolitana a seguito di emissioni di regolari fatture in modalità elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-213 della legge n. 244 del 24/12/2007, del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 55 del 3/04/2013 e dell'art. 25 del decreto-legge n. 66 del 24/04/2014 convertito, con modificazioni, nella legge 89 del 23/06/2014) entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Città metropolitana del documento stesso.

3. Le fatture verranno emesse, previa autorizzazione della Città metropolitana, alle seguenti scadenze:

- € 5.098,00 (oltre IVA), entro il 31/12/2022,
- € 17.032,00 (oltre IVA), entro il 31/12/2023,
- € 22.132,00 (oltre IVA), entro il 31/12/2024,

La Città Metropolitana verificherà, prima di autorizzare il pagamento delle fatture emesse, la realizzazione delle attività previste al punto 2 del presente accordo come rilevabile dalla relazione illustrativa annuale. L'implementazione di tali attività, pur disponendo Finpiemonte di competenze, personale ed attrezzature adeguate, potrebbe essere parzialmente non necessaria in relazione all'effettivo andamento della misura, in tal caso nella relazione annuale

Finpiemonte ne darà atto:

- anno 2022: attività propedeutiche alla definizione dell'affidamento; definizione della manifestazione di interesse (a titolo meramente esemplificativo tale attività potrà comportare: analisi tecniche e finanziarie, attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti; Gestione informatica dei processi),
- anno 2023: attività propedeutiche alla definizione dell'affidamento; definizione della manifestazione di interesse; esame istruttorio delle domande ricevute; (a titolo meramente esemplificativo: pubblicazione della manifestazione d'interesse; predisposizione dell'elenco dei soggetti attuatori selezionati ai fini dell'implementazione della Misura; ricezione delle domande di agevolazione delle imprese che abbiano visto validato il proprio progetto di innovazione; check list ricevibilità e ammissibilità delle domande; esame dei documenti integrativi ove necessari e richiesti; verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti; gestione concessione RNA; adozione del provvedimento di concessione; esame variazioni progettuali ed eventuali proroghe dei termini di ultimazione dei progetti; gestione post concessione RNA-variazioni; esame delle dichiarazioni di spesa; esame delle integrazioni; erogazione del contributo; adozione degli atti di revoca; adozione degli atti di revoca per minor spesa; predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie; acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale; servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari; evasione richieste sullo stato di attuazione della misura da parte di CM; Gestione informatica dei processi)

- anno 2024: esame di tutte le dichiarazioni di spesa pervenute (a titolo

meramente esemplificativo: ricezione delle domande di agevolazione; check list ricevibilità e ammissibilità delle domande; esame dei documenti integrativi; verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti; gestione concessione RNA; adozione del provvedimento di concessione; esame variazioni progettuali ed eventuali proroghe dei termini di ultimazione dei progetti; gestione post concessione RNA-variazioni; esame delle dichiarazioni di spesa; esame delle integrazioni; erogazione del contributo; adozione degli atti di revoca; adozione degli atti di revoca per minor spesa; azioni stragiudiziali e giudiziali di recupero degli indebiti; predisposizione comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie; acquisizione e spedizione dei documenti e relativa gestione documentale; servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari; evasione richieste sullo stato di attuazione della misura da parte di CM; analisi tecniche e finanziarie, relazione annuale, di sorveglianza e monitoraggio del flusso di spesa; attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti; Gestione informatica dei processi);

Art. 8 – Modalità di revisione dell’Accordo

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole qualora intervengano motivate esigenze di interesse pubblico, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca del presente Accordo né deroga alla durata di quest’ultimo.

Art. 9 – Revoca

1. L'Accordo in oggetto potrà essere revocato da parte della Città metropolitana, ai sensi dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990 e s.m.i., per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento, nei confronti di Finpiemonte, del corrispettivo per le attività già realizzate, nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 - Risoluzione dell'Accordo

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente Accordo si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Città metropolitana qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Città metropolitana non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi adottati nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione dell'Accordo.

Art. 11 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alle disposizioni di legge.

Art. 12 - Registrazione in caso d'uso

1. Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

Art. 13 – Riservatezza

1. Titolare del trattamento dei dati personali raccolti nell'ambito delle attività di individuazione dei soggetti attuatori e di quelle correlate alla gestione del bando di incentivazione è Finpiemonte. I dati personali sopra citati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati. I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

2. Ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la Direttiva 95/46/CE, per affidare lo svolgimento di un trattamento dei dati per proprio conto a un soggetto esterno, il Titolare del trattamento deve ricorrere a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, in modo da soddisfare i requisiti del Regolamento citato e garantire la tutela dei diritti degli interessati. Le parti concordano quindi di demandare a successivo atto scritto (contratto o altro atto giuridico a norma del Diritto dell'Unione o degli Stati membri) la nomina da parte di Finpiemonte – in qualità di Titolare del Trattamento – della Città

metropolitana a Responsabile (esterno) del Trattamento per tutti i trattamenti derivanti dalle attività del presente Protocollo. Con il medesimo atto il Titolare disciplina i vincoli che il Responsabile è tenuto ad osservare in merito a: materia disciplinata e durata del trattamento, natura e finalità del trattamento, tipo di dati personali e categorie di interessati, obblighi e diritti del Titolare del trattamento, fornendo adeguate istruzioni al Responsabile per il legittimo trattamento dei dati.

Per quanto concerne il trattamento, da parte di Finpiemonte, di dati personali riferiti alle persone fisiche della Città metropolitana di Torino, inerenti la stipula dell'Accordo, si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicati sul sito web di Finpiemonte S.p.A.

Art. 14 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Il Dirigente della Direzione Servizi alle imprese, SPL, partecipazioni e attività produttive della Città metropolitana di Torino

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

FINPIEMONTE S.P.A.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

**REGISTRAZIONI CONTABILI DEL DECRETO DEL SINDACO / CONSIGLIERE DELEGATO
ATTO N. DCRC 159 DEL 07/12/2022**

Prenotazione N.: 2022/8466
Descrizione: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI
Importo (€): 130.000,00
Cap.: 20168 / 2022 - TRASFERIMENTI AD IMPRESE PER FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO
Art.: 0
PdC finanziario: Cod. U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese
COFOG: Cod. 04.8 - R&S per gli affari economici
Tipo finanziamento: Cod. FP - Fondi propri
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: Cod. 1403 - Ricerca e innovazione
UEB: 0
Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

Prenotazione N.: 2022/8467
Descrizione: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI - RIMBORSO COSTI GESTIONALI
Importo (€): 6.219,56
Cap.: 13364 / 2022 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LE POLITICHE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Art.: 0
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
COFOG: Cod. 04.4 - Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie
Tipo finanziamento: Cod. FP - Fondi propri
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: Cod. 1401 - Industria, PMI e Artigianato
UEB: 0
Motivo assenza CIG: Prestazioni
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

REGISTRAZIONI CONTABILI DEL DECRETO DEL SINDACO / CONSIGLIERE DELEGATO ATTO N. DCRC 159 DEL 07/12/2022
<p>Prenotazione N.: 2023/1859 Descrizione: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI Importo (€): 180.000,00 Cap.: 20168 / 2023 - TRASFERIMENTI AD IMPRESE PER FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO Art.: 0 PdC finanziario: Cod. U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese COFOG: Cod. 04.8 - R&S per gli affari economici Tipo finanziamento: Cod. FP - Fondi propri Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale Titolo: Cod. 1 - Spese correnti Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività Programma: Cod. 1403 - Ricerca e innovazione UEB: 0 Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti</p>
<p>Prenotazione N.: 2023/1861 Descrizione: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI - RIMBORSO COSTI GESTIONALI Importo (€): 20.779,04 Cap.: 13364 / 2023 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LE POLITICHE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE Art.: 0 PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. COFOG: Cod. 04.4 - Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie Tipo finanziamento: Cod. FP - Fondi propri Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale Titolo: Cod. 1 - Spese correnti Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività Programma: Cod. 1401 - Industria, PMI e Artigianato UEB: 0 Motivo assenza CIG: Prestazioni Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi</p>

REGISTRAZIONI CONTABILI DEL DECRETO DEL SINDACO / CONSIGLIERE DELEGATO ATTO N. DCRC 159 DEL 07/12/2022
<p>Prenotazione N.: 2024/402 Descrizione: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI Importo (€): 180.000,00 Cap.: 20168 / 2024 - TRASFERIMENTI AD IMPRESE PER FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO Art.: 0 PdC finanziario: Cod. U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese COFOG: Cod. 04.8 - R&S per gli affari economici Tipo finanziamento: Cod. FP - Fondi propri Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale Titolo: Cod. 1 - Spese correnti Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività Programma: Cod. 1403 - Ricerca e innovazione UEB: 0 Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti</p>
<p>Prenotazione N.: 2024/403 Descrizione: INNOSOCIALMETRO: INNOVAZIONE DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE DEL TERRITORIO CON IMPATTI SOCIALMENTE DESIDERABILI - RIMBORSO COSTI GESTIONALI Importo (€): 27.001,04 Cap.: 13364 / 2024 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LE POLITICHE A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE Art.: 0 PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. COFOG: Cod. 04.4 - Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie Tipo finanziamento: Cod. FP - Fondi propri Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale Titolo: Cod. 1 - Spese correnti Missione: Cod. 14 - Sviluppo economico e competitività Programma: Cod. 1401 - Industria, PMI e Artigianato UEB: 0 Motivo assenza CIG: Prestazioni Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi</p>